



Direttore Responsabile:
Catia Trevisani.

Direttore Scientifico:
Catia Trevisani.

Testi di:
Catia Trevisani.

Immagini tratte da:
internet

La riproduzione anche parziale di testi,
fotografie e disegni è possibile
previa autorizzazione.

Registrazione:
Tribunale di Milano n. 28
del 28-01-2003.

Editore:
SI.RI.E. S.R.L.
Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano

Progetto grafico:
Magazino

Poste Italiane spa spedizione in A.P. art.1,
comma 1 D.L. 353/2003
(conv.in L. 27/02/2004 n. 46) DCB Milano

NEWSLETTER **bimestrale**
di Medicina Olistica **anno 2015**

AROMATERAPIA

l'olio essenziale di MIRTO



Care amiche e amici,

siamo al quinto numero del nostro viaggio nel mondo delle fragranze, e ogni volta suggerirò, a chi ancora non l'ha fatto, di leggere il primo numero (47) che offre le informazioni di base per addentrarsi nel mondo degli oli essenziali. Dopo l'eucalipto ci apprestiamo a conoscere l'olio essenziale di mirto. Si tratta di un bell'arbusto profumato dalle foglioline verdi che sicuramente tutti abbiamo incontrato. Simbolo di purezza, elimina impurità fisiche e psichiche, è utile per il catarro e i disturbi delle vie respiratorie, è anche di grande aiuto come equilibrante tiroideo, e non solo... ci ricorda che la pace è il frutto di una purezza vissuta nel quotidiano, e la purezza è uno stato dell'essere, siamo scintille divine che viaggiano in un corpo materiale, la purezza è già in noi, va solo esercitata.

Catia Trevisani
catiatrevisani@scuolasimo.it

Aroma-farmacologia

La farmacologia è la scienza che studia come le sostanze chimiche interagiscono con gli organismi viventi. L'aroma-farmacologia ha degli aspetti caratteristici che la distinguono in quanto gli oli essenziali differiscono per molti aspetti dai farmaci. Innanzitutto contengono moltissimi componenti che agiscono in sinergia, la presenza di un singolo componente, anche in buona percentuale, non ci autorizza sempre a prevederne l'azione, che sarà modulata dalla presenza di molti altri componenti anche se presenti in quantità molto ridotte. Siamo abituati ormai ai farmaci di sintesi costituiti da singole molecole i cui effetti sono prevedibili, sia quelli desiderati che quelli non voluti. Sono programmati e prodotti in laboratorio per produrre una determinata azione e sono meccanici, non sono in grado cioè di modulare la propria azione in base alle continue variazioni dell'ambiente interno di un organismo, pertanto un antipertensivo abbasserà la pressione anche in una condizione in cui altri stimoli esterni o interni hanno già portato a una sua riduzione. Gli oli essenziali invece sono creati dalla natura, contengono numerosissimi componenti e possiedono una capacità omeostatica, sono in grado cioè di adattare le proprie azioni alle continue variazioni dell'organismo portando equilibrio. I farmaci intossicano l'organismo, stimolano o inibiscono meccanicamente delle funzioni, gli oli essenziali disintossicano e ristabiliscono le funzioni organiche. L'eccessivo e incontrollato utilizzo degli antibiotici ha portato al fenomeno dell'antibiotico resistenza per cui esistono dei germi su cui gli stessi farmaci non hanno più alcun effetto. Questo perché i germi, attraverso mutazioni genetiche, hanno trovato il modo di renderli inefficaci. Tutto ciò non accade con gli oli essenziali che non sono mai uguali a se stessi. Mentre i primi distruggono tutto, germi patogeni e benefici, gli oli essenziali sono selettivi e pur avendo un'azione antisettica, alcuni anche molto intensa, non aggrediscono le flore simbiotiche benefiche (i batteri amici). I farmaci sono prodotti con lo scopo di eliminare i sintomi fisici e agiscono su uno specifico organo. Gli oli essenziali agiscono sull'intero organismo, sui livelli fisico e psichico oltre che sul piano energetico, e ripristinano le funzioni agendo

sulle cause. Talora, se necessario, possono portare a un momentaneo peggioramento del sintomo per poi essere risolutivi potenziando le difese naturali. I farmaci, sopprimendo i sintomi, deprimono l'energia vitale, la *vis medicatrix naturae*, gli oli essenziali la stimolano per un processo di autoguarigione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che il 25% delle patologie più diffuse è di tipo iatrogeno (causato da farmaci). Si potrebbe ovviare a tale insensatezza utilizzando oli essenziali e rimedi naturali. Si ricorda comunque che il buon senso e la conoscenza sono il fondamento di ogni azione corretta, pertanto va detto che ci sono farmaci salvavita dei quali dobbiamo ringraziare l'esistenza. Pertanto non si tratta di mettersi in opposizione alla medicina allopatrica ma di saper discriminare cosa utilizzare e in quali condizioni: tempo, luogo, circostanza.

Quando ci chiediamo quali possano essere le interazioni tra oli essenziali e farmaci allopatrici, rimedi omeopatici, fitoterapici e integratori, i dati a disposizione sono scarsi, soprattutto quelli relativi ai farmaci sintetici di recente introduzione. Abbiamo invece molte informazioni che ci giungono dalla pratica di medici aromaterapeuti come Valnet, Friedman e Penoel che hanno utilizzato molti oli essenziali su un lungo periodo di tempo e su numerosissimi pazienti. Abbiamo due tipi di interazioni: positive e negative. Le prime conducono a un miglioramento nella farmacodinamica (branca della farmacologia che studia come una molecola produce un effetto su un organismo), portano a una maggiore attività, a un ridotto tempo di azione o a un'attività più profonda e complessa e infine a un'attenuazione di eventuali effetti negativi. Le interazioni negative portano a un peggioramento nella farmacodinamica, a una minore attività, a un aumentato tempo di azione o a un'attività meno profonda e complessa, a un'accentuazione degli effetti negativi. Per esempio Valnet afferma che alcuni oli essenziali, come il niaouli, possono sostenere l'attività antibiotica della streptomicina e della penicillina. Il dottor Terry Friedmann, che ha utilizzato per anni oli essenziali e rimedi omeopatici, afferma l'assenza di interazioni negative. Molti omeopati affermano che gli unici oli da evitare quando si assumono degli omeopati sono quelli di menta piperita e camomilla romana perché ne annullerebbero gli effetti. Altri aggiungono alla lista

eucalipto globulo, canfora, rosa, betulla. Non c'è un parere unanime. La fitoterapia, utilizzata fin dai tempi più antichi, è potenziata dall'utilizzo degli oli essenziali che sono presenti in infusi, polveri, macerati di piante medicinali.

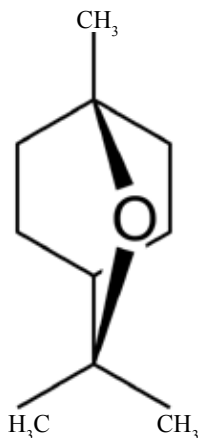
La chimica degli oli essenziali

I componenti chimici degli oli essenziali comprendono solo cinque tipi di atomi: carbonio (C), idrogeno (H), ossigeno (O), azoto (N), zolfo (S). Le famiglie chimiche che costituiscono gli oli essenziali si distinguono in ossigenate e non ossigenate. I composti non ossigenati costituiti per lo più da carbonio e idrogeno esplicano un'azione dolce e tranquilla. Fra questi troviamo i monoterpeni e i sesquiterpeni. Tutti gli altri composti sono ossigenati e sono costituiti da tre atomi: carbonio, idrogeno e ossigeno. L'ossigeno ha un'energia molto alta con picchi e punte, può provocare danni se non è ben regolata. Tra questi troviamo esteri, alcoli, ossidi, aldeidi. I composti azotati sono molto adattabili, duttili e possono esprimersi molto dolcemente o in modo molto spigoloso. Possono anche passare inosservati. I composti solforati possono essere dolci o aggressivi, ma non passano mai inosservati anche se presenti in piccolissime dosi. Suddividendo ancora possiamo dire che le molecole possono essere di tre tipologie:

- rilassanti: esteri, aldeidi alifatiche, chetoni;
- equilibranti: sesquiterpeni e lattoni;
- stimolanti: monoterpeni, alcoli, acidi, aldeidi aromatiche, ossidi, fenoli.

GLI OSSIDI

Gli ossidi sono composti ottenuti dall'ossigeno e da un metallo. Negli idrocarburi ossigenati, cioè negli ossidi organici, l'ossigeno è legato a due atomi di carbonio nella stessa molecola formando un triangolo. Esistono ossidi acidi e basici. Negli oli essenziali derivano normalmente da altri componenti come terpeni, alcoli o chetoni che sono stati ossidati. Tra gli oli essenziali ricchi di ossidi ci sono gli eucalipti, la ravintsara, il cajepout, il mirto e molti altri. Sono responsabili di molte azioni terapeutiche: sono espettoranti, antinfiammatori, diuretici, antibatterici, antivirali e analgesici. In genere gli ossidi sono presenti solo in tracce



negli oli essenziali, fanno eccezione gli ossidi di bisabololo e bisabolone e il cineolo che è molto diffuso. Queste molecole sono molto attive e stimolanti, hanno una grande energia di risonanza, è preferibile non miscelarli con i fenoli. Sono molecole molto reattive, reagiscono, ossidano, agiscono come l'acqua ossigenata sulle infezioni, ossidano i patogeni, ma anche i tessuti. Uno degli oli essenziali più usati è l'eucalipto globulus che è composto per l'80% da un ossido, l'eucaliptolo o 1,8 cineolo. Da quanto esposto è evidente che è utile nelle infezioni ma non è da utilizzare nel lungo periodo e come prevenzione. Utilizzato a lungo ossida le mucose respiratorie, queste si indeboliscono e diventano via via sempre più suscettibili e sensibili alle infezioni. Diverso è l'utilizzo in miscele in cui, per esempio, l'eucalipto globulo si abbina all'abete balsamico che ha azione antiossidante sui tessuti. Un aromaterapeuta che ha conoscenza e competenza può creare dunque dei mix efficaci e privi di effetti non desiderati. L'eucalipto smithii invece, oltre agli ossidi, contiene anche una parte di sesquiterpeni che tampona la loro azione, per cui è adatto anche ai bambini, agli anziani e a chi ha una fragilità polmonare, può essere utilizzato nel lungo periodo (vedi numero di Ambrosia precedente). Il mirto rosso oltre agli ossidi contiene esteri, che lo rendono utilizzabile anche sui bambini e gli anziani. Il mirto verde, anche se contiene ossidi in quantità minore rispetto a quello rosso, è più attivo e antisettico, ma non si può utilizzare in bambini minori di 6 anni.

1,8 Cineolo o eucaliptolo

È un ossido monoterpeneo biciclico presente in molti oli essenziali tra cui eucalipto globulus, radiata, smi-

thii, ravintsara, mirto, rosmarino (ct cineolo), alloro, ecc. Ha proprietà espettoranti e mucolitiche, è un antinfiammatorio bronchiale. Potente antisettico, è attivo su virus, batteri, funghi e parassiti. È un buon analgesico e antinfiammatorio muscoloscheletrico. È ipoglicemizzante e ipotensivo oltre che insetticida, insettífugo e larvicida.

Ossido di alfa-bisabololo.

Si trova nell'olio essenziale di camomilla tedesca e in tracce in diversi altri oli essenziali. Ha proprietà antinfiammatorie, rigeneranti e protettive. È anticonvulsivo, antispasmodico, antiulcerogenico.

Ossido di alfa-bisabolone

Si trova nell'olio essenziale di camomilla tedesca, e in tracce in diversi altri oli essenziali. Ha proprietà antinfiammatorie e antispasmodiche.

Ossido di beta-caryophyllene

Presente in molti oli essenziali, tra i quali quelli di achillea, basilico santo, ginepro, issopo, melissa, salvia sclarea, santoreggia. Agisce contro batteri, funghi e virus. Ha anche un'azione anestetica locale.

Ossido di alfa-pinene

È presente negli oli essenziali di anice, anice stellato, finocchio, sedano. Ha proprietà antisettiche e antinfiammatorie.

L'ossido di linalolo

È presente negli oli essenziali di legno di hoo, legno di rosa, bergamotto, rosa, issopo decumbens e altri. Ha proprietà antimicrobiche.

L'ossido di manoolo

È presente negli oli essenziali di cipresso, salvia e salvia sclarea. Ha proprietà antimicrobiche.

Ossido di piperitone

È presente negli oli essenziali di menta piperita, menta arvensis e menta spica. Ha attività antivirale e antibatterica, mentre è inattivo sui funghi.

Ossido di rosa

È presente negli oli essenziali di rosa ed è uno degli elementi chiave dell'aroma. È molto attivo e ha proprietà antisettiche.

Ossido di humulene

È presente negli oli essenziali di cardamomo, chiodi di garofano e altri. Ha proprietà antisettiche e antinfiammatorie.

L'ossido di sclareolo

È presente negli oli essenziali di cisto, salvia sclarea e altri. Ha proprietà inibitrici della crescita e antitumorali.

PROSSIME SPECIALIZZAZIONI

FITOTERAPIA

7-8 Febbraio 2015
(8 we totali)
con Marilla Buratti e Deborah Pavanello

FRONTALE E IN STREAMING

PSICO AROMATERAPIA

21-22 Marzo 2015
(9 we totali)
con Luca Fortuna

Info: 0289420556
www.scuolasimo.it



Scegli di Splendere

Quarta
edizione

Corso di autoguarigione

Catia
Trevisani

Milano 2015

26 aprile, 28 giugno,
13 settembre, 8 novembre,
10 gennaio 2016



Cinque giorni da dedicare a se stessi per capire come siamo fatti, come funzioniamo, perché ripetiamo gli stessi comportamenti anche quando non vorremmo, perché ci danneggiamo quando invece vorremmo essere felici.

Parleremo del perché ci ammaliamo, indagheremo il senso della malattia e il suo messaggio. Cercheremo di capire come non subire gli eventi in modo traumatico, come trasformare i momenti di crisi in opportunità per la nostra vita.

Capiremo come funzionano la mente, le emozioni e il loro legame con il corpo. Scopriremo la nostra responsabilità nel produrre ciò che ci accade. Affronteremo il tema della morte.

Scopriremo che la pretesa allontana l'oggetto del desiderio, mentre la gratitudine lo attira. Apprenderemo quanto il modo di alimentarsi influenza il livello di energia e salute, la volontà e lo stato d'animo.

Cominceremo a osservare la qualità del nostro dialogo interiore e la qualità delle nostre azioni, il potere che queste emanano e il nostro senso di autostima. Osserveremo la nostra capacità di relazione e potremo correggerne gli errori.

Infine, esploreremo il nostro rapporto con il sacro, con il grande Fuoco di cui siamo le scintille e tutto questo per poter finalmente **SCEGLIERE DI SPLENDERE**.

Questi cinque seminari di carattere teorico ed esperienziale sono aperti a tutti. È previsto uno spazio-gioco per i bambini in modo da consentire la partecipazione delle famiglie.

Il corso è tenuto da Catia Trevisani, medico, naturopata, direttrice della Scuola SIMO (Scuola Italiana di Medicina Olistica) e autrice di numerosi libri di successo.

Sconto 50% per iscrizioni entro il 28 febbraio. Info: 89420556 - www.scuolasimo.it

Guarda il video di presentazione del corso sul canale di Scuola SIMO di youtube

L'OLIO ESSENZIALE DI MIRTO

Il mirto (*Myrtus communis*) è un arbusto alto dai 50 cm ai 3 metri, fa parte della grande famiglia delle Myrtaceae che comprende circa 2800 specie. A questa famiglia appartengono gli eucalipti, i chiodi di garofano, il cajeput, il niaouli, l'albero del tè, il pepe e molte altre ancora. Il mirto è una pianta tipica della macchia mediterranea, è comune nell'Africa mediterranea, ma si trova allo stato selvatico anche in Europa meridionale e nelle regioni calde e temperate dell'Asia occidentale. La composizione biochimica dell'olio essenziale varia ampiamente a seconda della sua localizzazione e sono noti diversi chemiotipi. L'olio essenziale ct cineolo è denominato mirto verde, è di origine turca, mentre quello del Marocco contiene principalmente un estere, l'acetato di mirtilene, e l'olio essenziale è denominato mirto rosso. Il mirto è una pianta che si adatta ai terreni poveri e secchi ma in condizioni favorevoli, soprattutto idriche, diventa rigoglioso e produce abbondanti fiori e frutti. È un arbusto che ha un portamento cespuglioso, abbastanza fitto e ramificazioni sottili, la corteccia rossiccia nei rami giovani, col tempo diventa di un colore grigiastro. Il fogliame è di colore verde scuro, di forma lanceolata e di dimensioni minute; tra maggio e luglio dà luogo a una grande fioritura con innumerevoli piccoli fiori bianchi, profumati. Tutta la pianta è molto aromatica, comprese le foglie e il legno. In autunno maturano i frutti, delle piccole bacche commestibili di colore nero o bluastro, utilizzate in Sardegna e in Corsica per produrre un liquore tipico che si chiama appunto mirto.

I miti

Il nome mirto deriva dal latino *myrtus*, greco *myrtos*, che significa "essenza profumata". Numerosi sono i miti e ampio il simbolismo di questa pianta. L'uso sacrale del mirto risale, come primo accenno, all'Epopèa di Gilgamesh (2600 anni a.C.) in cui si narra che legni odorosi come cedro e mirto erano offerti in fumigazione per placare le ire degli dei durante l'inondazione, prima del diluvio universale. Gli Assiri e i Babilonesi utilizzavano il mirto come essenza.

Nell'archivio del palazzo di Mari, risalente al XVIII secolo a.C., è stata trovata una nota che riguardava l'acquisto di una grossa partita di olio di mirto destinato alle unzioni del personale del tempio in occasione della celebrazione della festa del dio del Sole. A Babilonia si facevano unzioni con l'olio di mirto nelle circoncisioni, nei matrimoni e nelle cerimonie funebri. L'arbusto sacro a Venere (Afrodite) e sotto il dominio di Mercurio, è da sempre associato alla femminilità. Nell'antica Grecia i nomi di molte eroine e amazzoni avevano la stessa radice: Myrtò era un'amazzone che aveva combattuto Teseo, Myrine era la regina delle Amazzoni, in Libia, Myrsine fu uccisa per invidia dal giovane che lei stessa aveva battuto nei giochi ginnici. Atena, dea della saggezza, della tessitura, delle arti e della guerra, impietosita dalla morte della fanciulla la trasformò in un mirto profumato. Si narra un'antica leggenda in cui Erostrato, devoto di Afrodite, durante un viaggio in mare, fu sorpreso da una tempesta; Afrodite gli venne in aiuto manifestandosi sotto forma di foglioline di mirto spuntate improvvisamente dalla statuina della dea che Erostrato aveva con sé. Questo fatto prodigioso incoraggiò e diede forza ai marinai ormai esausti che riuscirono ad approdare in un porto sicuro e salvarsi. Giunto a terra Erostrato depose la statuina nel tempio di Afrodite e intrecciò una corona di rami di mirto che da allora venne chiamata *naucratis* ovvero "signora delle navi". La profumata ghirlanda era la raffigurazione della divinità. Le era anche attribuito il potere di allontanare gli effetti dannosi del vino.

Ovidio, poeta romano, narra in una leggenda che Venere, nata dal mare, approdò sulla spiaggia di Citara (Ischia) e copri le sue grazie con dei rami di mirto. Per i Greci le bacche di mirto erano il frutto prediletto da Afrodite. Il loro profumo dolce, aromatico, eccitante, rappresentava la sensualità intensa e divina della dea. Era l'emblema della giovinezza, della capacità di amare. Questo stretto legame con Afrodite conferì al mirto la fama di portare buona fortuna, i suoi rami si portavano come buon augurio quando si partiva per fondare una colonia e con lo stesso significato se ne ornavano il capo coloro che ricoprivano le più alte cariche dell'amministrazione civile e militare. Roma era considerata la città del mirto, scrive Plinio: "Per

questo motivo la tradizione dice che i Romani e i Sabini, dopo la battaglia causata dal rapimento delle vergini, deposte le armi, si purificarono con rami di mirto nel luogo dove ora sorgono le statue di Venere Cluacina. Infatti presso gli antichi cluere significa purificare" Gaio Plinio Secondo (il Vecchio), *Naturalis Historia* XV, 119. Plinio reputa che sia stato il primo albero a essere posto nei luoghi pubblici, perché Venere sovrintendeva non solo alle unioni coniugali ma anche a quelle politiche, offrendo la sua benefica energia di pace. Con un ramo di mirto è infatti raffigurata insieme alla Concordia su una serie di monete repubblicane. La pianta simboleggiava nei trionfi anche la vittoria ottenuta senza spargimento di sangue. Il primo a entrare in Roma con l'ovazione per aver condotto una campagna militare incruenta fu Publio Postumio Tiberio nel 505 a.C. con la vittoria sui Sabini: avanzò coronato col mirto di Venere. Nei canti cretesi rappresentata da sempre una pianta afrodisiaca e si esorta chi vuole essere amato a raccoglierne un ramo. Il mirto è sta-

Alimenti biologici, oli essenziali, cosmesi naturale, prodotti fitoterapici a Milano e online sul sito

www.ilpuntobio.com



PUNTOBIO



MILANO
Ripa di Porta Ticinese, 79
Tel. +39 02 45490381

to da sempre il simbolo della fecondità, negli ultimi secoli dell'impero romano se ne facevano ghirlande per le feste nuziali. Ancora oggi, in alcune regioni italiane, si usa mettere, nei mesi estivi, alcuni rametti di mirto nel bouquet della sposa. Il mirto però ha anche un significato funebre. Un'altra leggenda narra che Dioniso, quando scese nell'Ade per liberare la madre Semele, uccisa con un fulmine da Giove, dovette lasciare in cambio una pianta di mirto. Questa doppia valenza del mirto, da una parte pianta solare e augurale, dall'altra pianta funebre, non stupisce: la vita e la morte sono sempre connessi nell'universo e la morte è un passaggio nell'evolversi della vita. Lo stesso Virgilio lega il mirto al mito di Didone e a quello di Enea nell'Ade, unendo l'immagine dell'amore e a quella della morte. Gli ebrei lo utilizzavano nei loro riti principali, e nella celebrazione del Sabbath veniva bruciato il mirto invece dell'incenso.

Il punto di vista antroposofico

Dal punto di vista sottile, secondo l'antroposofia, le Myrtaceae, piante dei tropici, hanno il vantaggio di ricevere forze caloriche molto grandi e comunque mantengono un equilibrio energetico perfetto e armonioso. Il processo calorico matura non solo frutti dolci, penetra anche le foglie, i fiori, il legno, la corteccia. Il sano rapporto con l'elemento terra è contrastato dal legno molto duro.



Scheda

Nome Botanico: Mirtus communis

Famiglia: Myrtaceae

Parte usata: Rametti

Livello: Arbustivo

Nota: Alta

Movimento delle energie: Apertura

Profumo: Fresco erbaceo

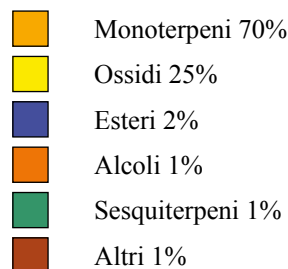
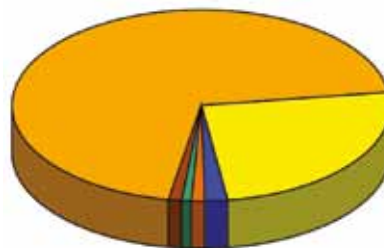
Estrazione: Distillazione a vapore

Colore: Dal giallo pallido al giallo verdognolo

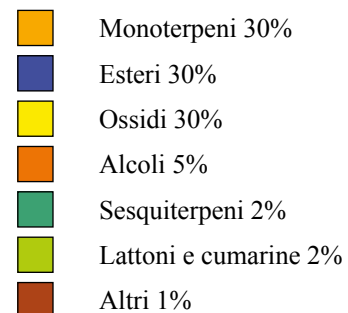
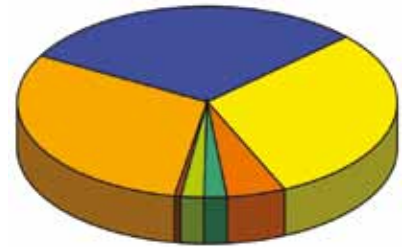
Chemotipo 1 o Mirto verde: 1,8-cineolo (20%), alpha e beta-pinene (50%).

Chemotipo 2 o Mirto rosso: 1,8-cineolo (30%) acetato di mirtenile (20%), alpha-pinene (15%).

Composizione: mirto verde



Composizione: mirto rosso



Da "Aromacolor" di Luca Fortuna

Livello di sicurezza

Mirto verde: va evitato gravidanza, allattamento e sotto i 6 anni.

Mirto rosso: non ci sono controindicazioni né effetti collaterali.

Dosaggi in aromaterapia

Mirto verde

- Inalazioni: da 5 a 10 gocce al di
- Frizioni: da 1 al 50%
- Bagni: da 10 a 30 gocce
- Aromatintura: da 10 a 30 gocce in 50 ml di tintura
- Somministrazione: da 2 a 15 gocce al di
- Diffusione: ridotta del 30%

Mirto rosso

- Inalazioni: da 1 a 15 gocce al di
- Frizioni: 1-100%
- Bagni: da 10 a 50 gocce
- Aromatintura: da 10 a 30 gocce in 50 ml di tintura
- Somministrazione: da 2 a 15 gocce al di
- Diffusione: standard

Legenda:

eccezionali **** eccellenti *** buoni **

Proprietà in aromaterapia applicata

Mirto verde

- Anticattarrale ed espettorante ****
- Antivirale, antibatterico **

- Stimolante epatocitario **
- Decongestionante prostatico ***
- Induttore del sonno **
- Tónico cutaneo, astringente **
- Hormon-like **

Mirto rosso

- Anticattarrale ed espettorante ***
- Lenitivo, decongestionante delle mucose bronchiali ***
- Decongestionante venoso e linfatico **
- Antispasmodico **
- Hormon-like **

Risultati in base alla via di somministrazione

- Via orale ****
- Via cutanea ***
- Via respiratoria ***
- Via vaginale **

Indicazioni terapeutiche

Mirto verde

- Bronchiti, sinusiti, catarri ***
- Infezioni urinarie e prostatiche **
- Insonnia ***
- Insufficienza epato-biliare **
- Ipo o ipertiroidismo ***
- Cisti ovariche **
- Vaginiti**

Mirto rosso

- Raffreddore, tosse, catarri, bronchite asmatica o del fumatore ***
- Emorroidi, varici **
- Iperprostatia **
- Ipo o ipertiroidismo ***

Il mirto verde ha una percentuale di ossidi inferiore rispetto a quello rosso, ma questi sono più attivi in quanto non sono tamponati dagli esteri che sono presenti in una percentuale molto bassa. È, quindi, un olio essenziale più attivo di quello rosso. Questo chemotipo di mirto trova largo impiego in tutte le patologie dell'apparato respiratorio, soprattutto con componente catarrale. È perfetto per l'infiammazione cronica della mucosa bronchiale con ipersecrezione. Il mirto verde è spiccatamente antisettico rispetto a quello rosso, quindi può essere utilizzato per problematiche virali e batteriche, o per forme bronchiali più severe come broncopolmonite e bronchite cronica con dolori ai polmoni. La sua proprietà antisettica si estende anche all'apparato urogenitale e può essere usato in caso di linfogranulomatosi, clamidia, candida, condilomi, vaginite da haemophilus e prostatite. Risulta utile anche per i disturbi collegati alle ovaie come ovaio

corso di formazione a distanza in Naturopatia

iscrizioni sempre aperte

studia con noi da casa

home school

La scuola simo® anche a casa tua

I vantaggi che offre la formazione a distanza:

- risparmio di tempo
- risparmio di denaro
- completa autonomia
- possibilità di realizzare un "sogno", anche lavorando
- rispetto dei propri ritmi di apprendimento
- aiuto di un tutor per la preparazione degli esami
- possibilità di dare gli esami a propria discrezione
- mantenere fisicamente un contatto con la scuola

Iscritti all'Albo Regionale Operatori Accreditati dalla Regione Lombardia n. 357

 **simo**®
Scuola Italiana di Medicina Olistica
home school

micropolicistico e ovaio policistico che possono portare ad amenorrea, obesità e infertilità, arrivando a regolare i disturbi che hanno portato alla comparsa delle cisti o delle microcisti. Grazie alla presenza del cineolo va bene anche in caso di diabete.

Il mirto rosso, pur avendo una percentuale significativa di ossidi, si caratterizza per la presenza degli esteri che lo rendono un olio essenziale da usare con tranquillità anche sui bambini minori di 6 anni. È un olio essenziale delicato e funziona meglio come olio di sostegno nel medio e lungo periodo. Nel mirto rosso sono maggiormente evidenti anche le proprietà decongestionanti e antinfiammatorie, infatti viene utilizzato in caso di emorroidi e varici. La sua proprietà decongestionante lo rende un olio essenziale valido da utilizzare nelle miscele per l'ipertrofia prostatica. È un buon decongestionante anche per il sistema linfatico. In generale il mirto rosso è un olio essenziale delicato e difficilmente di attacco.

Entrambi sono utilizzati per regolarizzare le funzioni tiroidee, sia in caso di ipotiroidismo che in caso di ipertiroidismo.

Sistema respiratorio

Uno degli apparati elettivi del mirto, sia rosso che verde, è quello respiratorio. Grazie alle proprietà mucolitiche e antispasmodiche è ottimo in caso di tosse, sia grassa che secca e spasmodica, raffreddori, influenza, sinusite, otite e anche bronchite. Il mirto rosso in particolare è utilissimo nella bronchite asmatica e nella bronchite del fumatore. Il mirto verde ha azione maggiormente antisettica.

Raffreddore

È la più comune infezione delle prime vie aeree da causa virale. Il mirto è un olio essenziale molto adatto, soprattutto se il naso cola abbondantemente.

Mirto verde 3-4 gc in un cucchiaino di miele 3 volte al dì per qualche giorno.

Bronchite

La bronchite è un'infezione dei bronchi ed è caratterizzata da tosse con o senza catarro. Episodi acuti si verificano spesso a seguito di una malattia virale acuta come il raffreddore o l'influenza, nel 10% dei casi è batterica. Ci sono poi delle forme croniche in seguito ad agenti che irritano la mucosa bronchiale, la causa più frequente è il fumo. La tosse non va soppressa, occorre invece

decongestionare le mucose e fluidificare le secrezioni bronchiali per facilitare la loro espulsione.

Mirto verde 5 gc in un cucchiaino di miele o nel cibo 4 volte al dì, si riduce quando si riducono i sintomi fino alla loro scomparsa.

Mirto 10 gc, eucalipto dives 5 gc, enula 5 gc, ravintsara 15 gc in 15 ml di olio vegetale di nocciolo. Applicare 4 gocce del mix sul torace 3 volte al dì.

Mirto verde 2 ml, ravintsara 5 ml, timo thuyano 2 ml, eucalipto dives 2 ml in 15 ml di olio vegetale di nocciolo. Applicare 6 gocce della miscela sul torace 3-4 volte al dì.

Bambini minori di due anni

Mirto rosso 2 gc, niaouli 1 gc, eucalipto smithii 1 gc, timo a linalolo 1 gc. 1 o 2 gc in un cucchiaino di miele 2-3 volte al dì.

Mirto rosso 1 gc, lavanda vera 3 gc. Diffusione ambientale.

corsi monografici per tutti

31 GENNAIO-1 FEBBRAIO - Fondamenti di filosofia vedica
Docente: P. Bianchi

21-22 FEBBRAIO (4 we totali) - Corso base di Fitoterapia
Docente: D. Pavanello

21-22 FEBBRAIO - Fiori italiani
Docente: G. Tollio

28 FEBBRAIO-1 MARZO (2 we totali) - Fiori di Bach
Docente: C. Trevisani
Possibilità di seguire il corso in streaming

7-8 MARZO - Kinesologia e Intolleranze alimentari
Docente: M. Marazzi

14-15 MARZO (3 we totali) - Iridologia
Docente: M. Lusa
Possibilità di seguire il corso in streaming

21-22 MARZO (2 we totali) - Chimica e biochimica
Docente: C. Piantanida
Possibilità di seguire il corso in streaming

22 MARZO - Dalla meditazione ai rimedi vibrazionali: tecniche pratiche per il riequilibrio dei chakra
Docente: V. Sganga

NOVITÀ: CORSI IN STREAMING

scuola italiana di medicina olistica

direzione
dott.ssa Catia Trevisani

Iscritti all'Albo Regionale Operatori Accredittati dalla Regione Lombardia n. 357

www.scuolasimo.it



Sede Legale MILANO
Ripa di Porta Ticinese 79
20143 MILANO

tel. 02 89420556



Bambini maggiori di tre anni

Mirto verde 1 gc, lavanda spica 1 gc in 3 gc olio mandorle. Applicare sul petto tre volte al dì.

Mirto rosso 3 gc, eucalipto radiata 3 gc in 30 ml di olio di mandorle. Applicare sul petto tre volte al dì.

Catarro bronchiale

Mirto verde, ravintsara, eucalipto dives in parti uguali. 3-4 gc in un cucchiaino di miele da 2 a 4 volte al dì.

Catarro orecchie

Mirto verde, ravintsara in parti uguali. Inalazioni umide (suffumigi). 3-4 gc, si aggiunge all'acqua calda 1 gc per volta e si inala con un asciugamano che copre la testa.

Influenza

Limone 3 gc, eucalipto radiata 2 gc, saro 2 gc, mirto verde 1 gc, timo thuyano 1 gc. 3 o 4 gocce della miscela per 3 volte al giorno e poi a scalare.

Ipertrofia delle adenoidi

È il rigonfiamento del tessuto linfatico normalmente presente nel rinofaringe, spazio situato dietro il naso

e il palato. Si riscontra spesso nei bambini a causa delle frequenti infezioni che determinano un ingrossamento di questi tessuti linfatici a difesa delle vie aeree superiori.

Mirto verde e saro in parti uguali. Inalazioni con 2 gc tre volte al giorno e diffusioni ambientali due volte al giorno.

Sistema endocrino*Disfunzioni tiroidee*

Il mirto ha un effetto riequilibrante sulla tiroide pertanto è adatto sia in caso di iper che di ipotiroidismo. L'ipertiroidismo è caratterizzato da un eccesso di ormoni tiroidei in circolo che provocano stanchezza, perdita di peso, agitazione, irritabilità, iperattività, palpitazioni, diarrea. L'ipotiroidismo, al contrario, è dovuto a un'insufficiente quantità di ormoni tiroidei che provoca astenia, sovrappeso, apatia, stipsi.

Mirto rosso 2 gc, oe mirto verde 1 gc in un cucchiaino di miele dopo colazione a settimane alterne per 3 mesi o più (regolatore tiroideo).

Mirra, mirto rosso, maggiorana in parti uguali. 2 gc per 3 volte al giorno (ipertiroidismo).

Maggiorana 2 gc, mirto verde 1 gc. 2 gc del mix 3 volte al giorno per 3 settimane, pausa di 1 settimana e ripetere per più cicli (ipertiroidismo).

Chiodi di garofano 2 gc, mirto verde 1 gc. Assumere in un cucchiaino di olio vegetale 2 gc della miscela 3 volte al dì per 3 settimane, pausa di una settimana, ripetere più cicli (ipotiroidismo).

Sistema digerente*Insufficienza epatica*

Si tratta di una ridotta funzionalità epatica che può essere di diversa entità.

Mirto verde 2 ml, menta piperita 1 ml, carota 1 ml, timo CT thuyano 3 ml. 2 gc in un cucchiaino di miele per tre settimane, pausa una settimana per almeno 3 mesi.

Sistema urogenitale

Si può utilizzare nelle infezioni uri-



narie in prima battuta o in fase d'attacco, cistiti, prostatiti, infezioni vaginali. Efficace su candida, condilomi, herpes, clamidia, triconomas, klebsiella, stafilococchi, vaginite da haemophilus.

Sistema nervoso

Insomnia

Mirto verde 2 ml, maggiorana 2 ml, ylang ylang 1 ml, mandarino 3 ml in 15 ml di olio di nocciolo. Applicare qualche goccia sul plesso solare.

Sistema immunitario

Antisettico ad ampio spettro di media potenza. Utile per vie respiratorie e sistema urogenitale.

Cute

Smagliature del seno

Elicriso 2 ml, cisto 2 ml, mirto verde 3 ml, geranio 3 ml, legno di rosa 3 ml, ov di argan 10 ml, ov di rosa moscheta fino a 30 ml. Applicare alcune gocce mattina e sera.

Psoriasi

È un'anomalia del rinnovamento cellulare dell'epidermide che risulta accelerato rispetto alla normalità. Si formano placche rosse coperte da squame bianche.

Nardo 0,5 ml, mirra 1 ml, palmarosa 1 ml, camomilla romana 1 ml, mirto verde 1 ml, tanaceto 0,5 ml, rosmarino verbenone 0,5 ml, ov di calophylla 3 ml, ov di argan 100 ml. Applicare sulla zona 3 volte al dì.

Ambiente

In diffusione ambientale è perfetto come space clearing, per purificare gli ambienti.

Oli essenziali sinergici

- Per la bronchite: timo CT thuyano.
- Per il raffreddore: ravintsara, niaouli.
- Per la tosse: cipresso.
- Per l'influenza e le infezioni virali: ravintsara.
- Per la cistite: niaouli.
- Per la prostata: lentisco.
- Per il fegato: timo CT thuyano.
- Per l'ipotiroidismo: chiodi di garofano.
- Per l'ipertiroidismo: maggiorana.

AromaSPA: impiego per la cosmesi

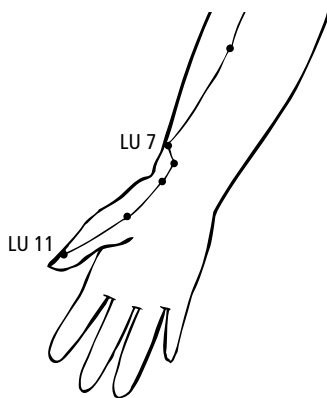
L'olio essenziale di mirto è adatto alle pelli miste e delicate, è un buon ossigenante dei tessuti e ha una leggera azione astringente. Emolliente e levigante per ogni tipo di pelle, normalizza le secrezioni sebacee ed ha azione cicatrizzante, tonificante e rinfrescante. Combatte l'eccessiva sudorazione.

Sui capelli: purifica la cute pertanto è indicato per il lavaggio frequente dei capelli grassi e con forfora.

Applicazione in Medicina Tradizionale Cinese

L'olio essenziale di mirto purifica il calore del Polmone e degli orifici superiori.

Si applica sul torace per le congestioni (luo dei vasi sanguigni) e sul punto di agopuntura LU 7 per le affezioni respiratorie.



Utilizzo sugli animali

Il mirto è ottimo anche per le bronchiti dei nostri animali domestici. Eucalipto radiata 35%, ravintsara 35%, alloro 15%, mirto verde 15%. In diffusione.

Proprietà in psicoaromaterapia e aromaterapia sottile

Il mirto è simbolo di purezza, sua parola chiave, elimina ogni sensazione di sporco. Rimuove il senso di colpa, la paura delle malattie, della sporcizia, della morte. È un antidoto

all'intolleranza, all'egoismo, al masochismo, al sadismo, dunque alla crudeltà verso se stessi e gli altri, alla brama, all'avidità, al desiderio di possesso, alla gelosia, anche per quella dei bambini. Non ama le situazioni poco chiare, poco pulite. È utile per chi è troppo mentale, per chi è disorientato e fa tante cose senza riuscire a essere produttivo, per chi ha difficoltà a gestire gli impegni quotidiani e pensa che sia tutto tempo perso perché le energie andrebbero concentrate altrove. Cancella pensieri negativi, sporchi, che contagiano, cancella le immagini, i ricordi non desiderati ma persistenti e ricorrenti, i pensieri ossessivi. È utile per le persone che sono focalizzate su un evento traumatico, uno shock, le aiuta a eliminarlo, rimuove i sensi di colpa che derivano da traumi del passato. Agisce quando la mente è iperattiva e c'è eccessiva preoccupazione che possa capitare qualcosa di brutto e questo diventa un'ossessione. Quando la mente è tormentata porta un messaggio di calma, pace, tranquillità. È perfetto per l'ossessione dello sporco, della pulizia. Insegna a prendersi cura di sé, per chi ha problemi con l'ordine, con la pulizia, per chi non ama lavarsi, per chi ha difficoltà con la gestione del denaro perché lo reputa sporco. Aiuta le persone che hanno difficoltà nelle attività manuali per paura di sporcarsi. Apre i sensi e pulisce le informazioni sensoriali. Inoltre rappresenta l'amore (Afrodite) nelle sue varie forme: l'amore platonico, ma anche quello passionale e coniugale; rappresenta la fecondità tanto che si consiglia di annusarlo alle donne che soffrono di infertilità senza cause fisiche. È la vittoria ottenuta senza spargimento di sangue. Guida a raggiungere un'armonia interna risolvendo i conflitti grazie alla purezza. È un invito ad andare oltre l'ego, che è qualcosa di temporaneo, suggerisce che l'Uno e il tutto sono la stessa cosa, aiuta a capire che per l'evoluzione non sono importanti i propri bisogni ma quelli di tutti. Essenza per lo space clearing, pulisce i corpi sottili e l'ambiente. Per i terapeuti, per chi lavora con malati e persone mentalmente instabili e teme una contagio su più livelli. È uno scudo che ci consente di stare nel mondo senza temere di contaminarci. Diffonde la purezza ricordando che questa è uno stato dell'essere, siamo scintille divine che viaggiano in un corpo materiale, la purezza è già in noi, va solo esercitata.

La distillazione

L'olio essenziale di Myrtus CT cineolo è estratto con distillazione a vapore. I rendimenti sono bassi, variano tra 1,6 e 1,8 ‰ per un periodo di distillazione da un'ora e trenta minuti a due ore. 100 kg di ramoscelli di mirto forniscono un massimo di 180 ml olio essenziale.

Bibliografia

- Bertona Mara, *Il grande libro dell'aromaterapia e aromacosmesi*, Xenia, Milano, 1998
 Debauche Pascal, Baudoux Dominique, *Guide pratique d'aromathérapie chez l'animal de compagnie*, Éditions Amyris, Bruxelles, 2012
 Festy Danièle, *La mia bibbia degli oli essenziali*, Sonda, Casale Monferrato, 2012
 Fortuna Luca, *Aromaterapia per l'Anima*, Xenia, Milano, 2005
 Fortuna Luca, *Aromaterapia Naturopatica*, Edizioni Enea, Milano, 2009
 Fortuna Luca, *Aroma-color*, Edizioni Enea, Milano, 2009
 Fortuna Luca, *Chimica, biochimica e metachimica degli oli essenziali*, Edizioni Enea, Milano, 2010
 Paoluzzi Leonardo, *Phytos olea*, Morphema, Terni, 2013
 Pranarom, *Aromanews*

La parola chiave relativa agli oli essenziali è tratta dal libro *Aromaterapia per l'anima* di Luca Fortuna (Xenia).

UPOIN

L'Unione Professionisti Olistici Italiani e Naturopati UPOIN si dedica alla promozione e alla realizzazione di ogni attività dedita al miglioramento della salute e della condizione umana della persona, all'associazionismo dei Professionisti e alla rappresentanza e difesa degli interessi dei Naturopati e degli Operatori delle discipline Olistiche.

È stata attivata l'Assicurazione richiedi subito il prospetto informativo o vai al nuovo sito

www.upoin.it



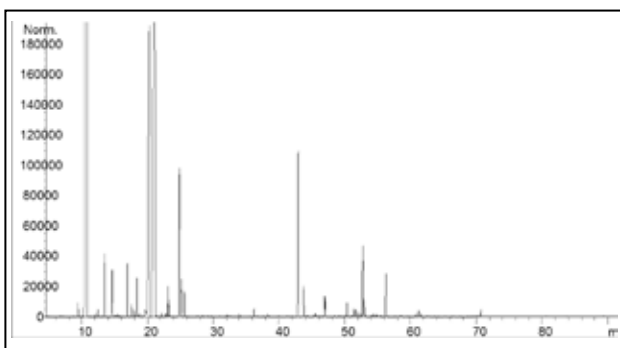
**SCONTO
15%
aromateca**

**Vieni al Punto Bio o ordina presso
www.ilpuntobio.com - 0245490381**

Profilo cromatografico: mirto verde

Pics	Temps de rétention	Constituants	%
1	5,1	ACETONE	0,01
2	6,8	ISOVALERALDEHYDE	0,01
3	9,5	DIISOPROPYL CETONE	0,11
4	10,2	TRICYCLOLENE	0,01
5	10,7	α-PINENE	54,12
6	12,1	α-FENCHENE	0,03
7	12,5	CAMPHENE	0,07
8	13,1	HEXANAL	0,01
9	13,5	ISOBUTYRATE D'ISOBUTYLE	0,58
10	14,6	β-PINENE	0,50
11	15,1	ACETATE D'ISOAMYLE	0,02
12	15,3	SABINENE	0,02
13	15,6	PINADIENE	0,03
14	15,8	THUYADIENE	0,01
15	16,9	Δ3-CARENE	0,63
16	17,6	β-MYRCENE	0,15
17	17,9	α-PHELLANDRENE	0,09
18	18,2	γ-LIMONENE	0,02
19	18,4	2-METHYLBUTYRATE D'ISOBUTYLE	0,50
20	18,8	α-TERPINENE	0,05
21	19,6	ISOSYLVESTRENE	0,24
22	20,3	LIMONENE	8,68
23	21,1	1,8-CINEOLE	24,73
24	21,2	MENTHATRIENE ISOMERE	0,01
25	21,4	2-HEXENAL	0,01
26	22,1	Cis-β-OCIMENE	0,04
27	22,8	Trans-ARBUSCULONE	0,03
28	23,1	γ-TERPINENE	0,32
29	23,3	Trans-β-OCIMENE	0,18
30	23,4	MENTHATRIENE ISOMERE	0,01
31	24,8	p-CYMENE	1,89
32	25,2	2-METHYLBUTYRATE DE 2-METHYLBUTYLE	0,44
33	25,6	TERPINOLENE	0,27
34	25,9	ISOVALERATE D'ISOAMYLE	0,01
35	27,7	ACETATE DE cis-3-HEXENYLE	0,01
36	28,4	3-METHYL HEXENOATE DE METHYLE	0,02
37	29,7	1-HEXANOL	0,01
38	32,0	3-HEXEN-1-OL	0,02
39	32,2	OXYDE D'α-PINENE	0,02
40	32,5	ALCOOL ALIPHATIQUE	0,01
41	34,0	FENCHONE	0,03
42	36,2	α,p-DIMETHYLSTYRENE	0,11
43	38,3	COMPOSÉ CYCLOHEXENIQUE	0,02
44	38,4	ISOBUTYRATE DE cis-3-HEXENYLE	0,03
45	40,0	α-CAMPHOLENE ALDEHYDE	0,01
46	39,9	α-COPAENE	0,01
47	41,3	TRIMETHYL CYCLOBUTANEDIONE	0,01
48	41,9	CAMPHRE	0,01
49	42,9	LINALOL	2,20
50	43,7	ACETATE DE LINALYLE	0,36
51	44,3	ESTER CYCLOHEXENIQUE	0,02
52	45,3	COMPOSÉ CYCLOHEXEN, + trans-p-MENTH-2-EN-1-OL	0,02
53	45,5	PINOCARVONE	0,04
54	45,6	ε-CADINENE + FENCHOL	0,03
55	45,8	ACETATE DE BORNYLE	0,01
56	46,3	β-ELEMENE	0,01
57	46,6	HOTRIENOL	0,01
58	46,9	TERPINENE-4-OL	0,24
59	47,1	β-CARYOPHYLLENE	0,22
60	48,4	Cis-p-MENTH-2-EN-1-OL	0,01
61	48,5	Cis-β-TERPINEOL	0,01
62	49,1	GERMACRENE A	0,01
63	50,1	ACETATE TERPENIQUE + ALLO-AROMADENDRENE	0,02
64	50,3	Trans-PINOCARVEOL	0,18
65	50,6	MENTHADIENOL ISOMERE	0,01
66	51,2	δ-TERPINEOL	0,01
67	51,3	ESTRAGOLE	0,10
68	51,6	α-HUMULENE	0,11
69	51,9	γ-SELINENE	0,01
70	52,1	NERAL	0,05
71	52,5	ACETATE DE MYRTENYLE	0,04
72	52,7	α-TERPINEOL	0,86
73	53,0	ACETATE DE TERPENYLE	0,23
74	53,1	BORNEOL	0,02
75	54,1	Z-FARNESENE ISOMERE	0,02
76	54,4	ACETATE DE NERYLE	0,03
77	54,8	ACETATE D'EXO-2-HYDROXYCINEOLE	0,03
78	55,0	β-SELINENE + α-MUUROLENE	0,02
79	55,6	BICYCLOGERMACRENE	0,02
80	56,2	ACETATE DE GERANYLE	0,53
81	58,0	α-CURCUMENE	0,01
82	58,3	SESQUITERPENE	0,01
83	58,5	SELINA-3,7-DIENE	0,02
84	58,6	NEROL	0,02
85	59,4	BUTYRATE DE NERYLE	0,01
86	60,8	Trans-CARVEOL	0,03
87	61,2	GERANIOL	0,07
88	61,3	CALAMENENE	0,01
89	61,6	p-CYMENE-8-OL	0,03
90	62,5	DIEPOXYDE TERPENIQUE	0,01
91	63,9	ESTER TERPENIQUE	0,01
92	70,1	OXYDE DE CARYOPHYLLENE	0,02
93	70,7	METHYLEUGENOL	0,08
94	72,8	MYRTO-LACTONE A Mw=236	0,01
95	73,3	EPOXY-8,7-HUMULENE	0,01
96	79,6	METHYLISOEUGENOL	0,01
		TOTAL	99,99

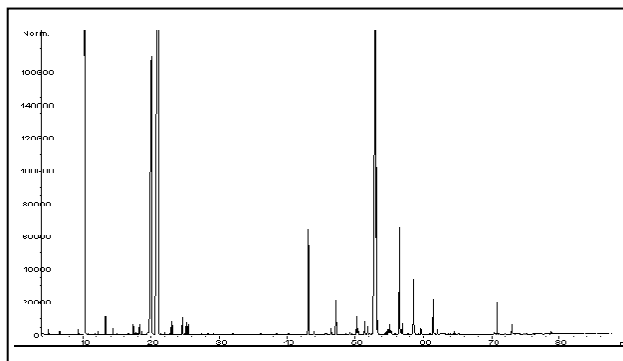
Date de l'analyse - date of the analysis : Novembre 2012,
Pranaróm Int.
C. Schulze
Contrôle qualité



Profilo cromatografico: mirto rosso

Pics	Temps de rétention	Constituants	%
1	5.0	ACETONE	0.04
2	6.7	ISOVALERALDEHYDE	0.04
3	7.1	ACETATE ALIPHATIQUE	0.01
4	9.3	DIISOPROPYL CETONE	0.07
5	10.3	α-PINENE	22,81
6	10.5	α-THUYENE	0.14
7	10.8	ESTER ALIPHATIQUE	0.01
8	11.8	α-FENCHENE	0.01
9	12.2	CAMPHENE	0.05
10	13.3	ISOBUTYRATE D'ISOBUTYLE	0.27
11	14.4	β-PINENE	0.40
12	15.0	SABINENE	0.03
13	15.3	PINADIENE	0.01
14	16.7	Δ3-CARENE	0.04
15	17.4	β-MYRCENE	0.19
16	17.7	α-PHELLANDRENE	0.05
17	18.0	ψ-LIMONENE	0.03
18	18.3	2-METHYLBUTYRATE D'ISOBUTYLE	0.20
19	18.6	α-TERPINENE	0.06
20	19.6	ISOBUTYRATE D'AMYLE	0.09
21	20.1	LIMONENE	11,63
22	21.0	1,8-CINEOLE	30,33
23	21.4	2-HEXENAL	0.02
24	22.0	Cis-β-OCIMENE	0.04
25	22.7	Trans-ARBUSCULONE	0.02
26	22.9	γ-TERPINENE	0.23
27	23.2	Trans-β-OCIMENE	0.23
28	24.6	p-CYMENE	0.30
29	25.2	2-METHYLBUTYRATE DE 2-METHYLBUTYLE	0.22
30	25.5	TERPINOLENE	0.17
31	27.5	ACETATE DE cis-3-HEXENYLE	0.01
32	28.4	PINOL	0.03
33	29.2	6-METHYL-5-HEPTEN-2-ONE	0.02
34	29.9	1-HEXANOL	0.01
35	32.1	3-HEXEN-1-OL	0.02
36	32.2	OXYDE DE β-PINENE	0.02
37	36.2	α,p-DIMETHYLSTYRENE	0.03
38	36.5	Cis-OXYDE DE LINALOL	0.01
39	38.4	ACETATE DE FENCHYLE + trans-OXYDE DE LINALOL	0.03
40	40.1	α-COPAENE	0.03
41	40.3	ISOMENTHONE	0.01
42	43.1	LINALOL	1.94
43	43.9	ACETATE DE LINALYLE	0.07
44	44.3	COMPOSÉ TERPENIQUE	0.01
45	45.7	TERPENOL Mw=152 + SESQUITERPENE	0.06
46	45.9	ACETATE DE BORNYLE	0.02
47	46.4	β-ELEMENE	0.11
48	47.0	TERPINENE-4-OL	0.35
49	47.2	β-CARYOPHYLLENE	0.42
50	48.6	ACETATE TERPENIQUE	0.02
51	48.8	Cis-β-TERPINEOL	0.01
52	49.3	MYRTENAL	0.04
53	49.5	SESQUITERPENE	0.02
54	50.0	β-SANTALENE	0.01
55	50.2	ACETATE DE trans-SABINYLE	0.35
56	50.4	PULEGONE + trans-PINOCARVEOL	0.12
57	50.8	SESQUITERPENE	0.01
58	51.3	δ-TERPINEOL	0.10
59	51.4	ESTRAGOLE	0.17
60	51.8	α-HUMULENE	0.19
61	52.1	γ-SELINENE	0.04
62	52.5	ACETATE TERPENIQUE	0.02
63	52.9	ACETATE DE MYRTENYLE	18,18
64	53.0	α-TERPINEOL	2,60
65	53.2	ACETATE DE TERPENYLE	0.26
66	53.4	ESTER ALIPHATIQUE	0.02
67	54.4	SESQUITERPENE	0.02
68	54.6	ACETATE DE NERYLE	0.05
69	54.8	β-BISBOLENE	0.09
70	54.9	α-MUUROLENE + β-SELINENE	0.08
71	55.0	ACETATE d'exo-2-HYDROXYCINEOLE	0.17
72	55.2	α-SELINENE	0.07
73	55.3	ACETATE DE trans-CARVYLE	0.06
74	55.9	α-FARNESENE + CARVONE	0.02
75	58.5	ACETATE DE GERANYLE	2,22
76	56.6	FARNESENE ISOMERE	0.07
77	56.9	BUTYRATE DE MYRTENYLE	0.23
78	57.9	ACETATE DE cis-CARVYLE	0.01
79	58.6	MYRTENOL	1.04
80	58.8	NEROL	0.06
81	59.3	2-TRIDECANONE	0.01
82	59.6	BUTYRATE DE NERYLE	0.13
83	60.9	Trans-CARVEOL	0.05
84	61.4	GERANIOL	0.66
85	61.7	p-CYMENE-8-OL	0.03
86	62.1	METHYLBUTYRATE DE MYRTENYLE	0.12
87	63.2	ALCOOL TERPENIQUE	0.03
88	63.9	ESTER MYRTENIQUE	0.02
89	64.6	BUTYRATE DE GERANYLE	0.06
90	65.2	ESTER TERPENIQUE	0.03
91	70.3	OXYDE DE CARYOPHYLLENE	0.05
92	70.8	METHYLEUGENOL	0.93
93	72.0	NEROLIDOL	0.01
94	73.0	MYRTO-LACTONE A Mw=236	0.21
95	73.3	EPOXY-6,7-HUMULENE	0.02
96	78.7	MYRTO-LACTONE B Mw=250	0.05
97	79.6	METHYLISOEUGENOL	0.03
98	80.7	COMPOSÉ TERPENIQUE	0.02
99	81.6	ELEMICINE	0.02
100	83.5	EUDESMA-7-EN-4-OL	0.02
		TOTAL	99,79

Date de l'analyse - date of the analysis : Novembre 2010,

Pranarôm Int.
C. Schulze
Contrôle qualité

Libri Enea

www.edizionienea.it

LIBRI IN CATALOGO

Al di là del bene e del male (SdR 13) di Priscilla Bianchi
Analisi di laboratorio per operatori della salute di Riccardo Forlani
Anatomia e fisiologia per operatori della salute di R. Forlani e C. Trevisani
Aroma-color di Luca Fortuna
Aromaterapia Naturopatica di Luca Fortuna
Audiocorso di Alimentazione e salute di Catia Trevisani
Audiocorso di Anatomia per operatori della salute di Riccardo Forlani
Audiocorso di Aromaterapia Naturopatica di Luca Fortuna
Audiocorso di Feng Shui di Marzia Mazzi e Stefan Vettori
Audiocorso di Fiori di Bach e Naturopatia di Catia Trevisani
Audiocorso di Introduzione alla Naturopatia di Catia Trevisani
Audiocorso di Medicina Tradizionale Cinese di Catia Trevisani
Audiocorso di Psicopatologia di Caterina Carloni e Catia Trevisani
Che tipo psicologico sei? (SdR 11) di Priscilla Bianchi
Chimica, biochimica e metachimica degli oli essenziali di Luca Fortuna
Co-creare di Angelo Balladori
Come migliorare le nostre relazioni (SdR 9) di Priscilla Bianchi
Crescere con amore di Antonella Coccagna e Lorenzo Locatelli
Cucinare secondo Natura di Antonietta Rinaldi
Curarsi con la Naturopatia vol. 1 a cura di Catia Trevisani
Curarsi con la Naturopatia vol. 2 a cura di Catia Trevisani
Curarsi con la Naturopatia vol. 3 a cura di Catia Trevisani
Dal denaro al donare, l'anagramma del cambiamento di Giovanni Maccioni
Educare con le fiabe di Gino Aldi
Educare oggi. Con DVD di Paolo Crepet
Feng Shui Naturopatico di Omar Discepoli
Fiori di Bach e Naturopatia di Catia Trevisani
Fondamenti di chimica per naturopati di G. Ferrero, I. Husu, M. Picconi
Fondamenti di Nutrizione di Catia Trevisani
Fondamenti di patologia per operatori della salute di Riccardo Forlani
Fondamenti di Psicopatologia di Caterina Carloni
Guida pratica al massaggio olistico di Camilla Piantanida
Guida pratica alla percezione dell'energia di Angelo Balladori
Guida pratica alla ricerca dei punti di agopuntura di Giuliana Giussani
I colori del cuore di Marcello Schmid
I fondamenti della relazione di Gino Aldi
Il castello delle mille sorgenti di Emanuele Piccioni
Il paese degli alberi di fuoco di Emanuele Piccioni
Il segreto supremo (SdR 15) di Priscilla Bianchi
Introduzione alla Naturopatia di Anna Melai e Catia Trevisani
Iridologia del profondo di Lucio Birello e Daniele Lo Rito
Iridologia e Ayurveda di Federica Zanoni, Daniele Lo Rito
Iridologia Naturopatica di Lucio Birello e Daniele Lo Rito
Ki Therapy di Angelo Balladori
L'arte dell'agire (SdR 4) di Priscilla Bianchi
L'arte dell'equilibrio (SdR 6) di Priscilla Bianchi
La chiave per realizzarsi (SdR 14) di Priscilla Bianchi
La conoscenza segreta (SdR 5) di Priscilla Bianchi
La crisi come opportunità di crescita (SdR 2) di Priscilla Bianchi
La cura naturale della mamma e del bambino a cura di Catia Trevisani
La favola della crisi di Hernán Casciari e Andrea Bizzocchi
La relazione con il Divino (SdR 10) di Priscilla Bianchi
La scienza della relazione (SdR 1) di Priscilla Bianchi
La storia di una strega che pensava troppo e del principe che le insegnò una magia di Virna Trivellato
Le Reflessoterapie dell'Ultrasensibile di Gianmichele Ferrero
Lettura+Ascolto di Maurizio Falghera
L'Iridologia proiettata nella dimensione spazio-temporale di Daniele Lo Rito
Manuale di floriterapia di Cristiana Zenoni
Noi e la morte (SdR 3) di Priscilla Bianchi
Proprietà e profilo animico delle piante officinali di Raffaele Curti
Reflessologia Naturopatica di Catia Trevisani
Riscoprire l'autorità di Gino Aldi
Segni, sintomi ed emozioni in Omeopatia di Domenico Claps
Spring di Federica Aragone
Tecniche di Cristalloterapia di Angelo Balladori
Terapia del colore di Gloria Grazzini
Tu non sei solo (SdR 12) di Priscilla Bianchi
Un'altra scuola è possibile di G. Aldi, G.C. Belvedere, A. Coccagna, L. Locatelli, S. Pavone
Una nuova ecologia (SdR 8) di Priscilla Bianchi
Una storia vera e uno studio clinico di medicina integrata di Claudia Barzaghi
Vademecum di Omeopatia di Alfredo Mandice
Volere è potere (SdR 7) di Priscilla Bianchi

NOVITÀ



EDIZIONI

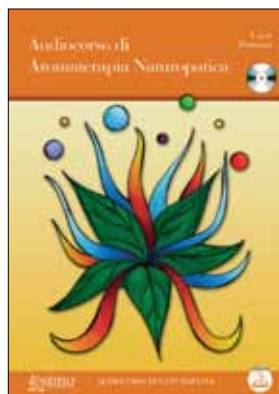




AROMATERAPIA NATUROPATICA

di Luca Fortuna
ill., 174 pagine
3° edizione: aprile 2009
ISBN 978-88-95572-15-4
ISBN 978-88-95572-36-9 ebook

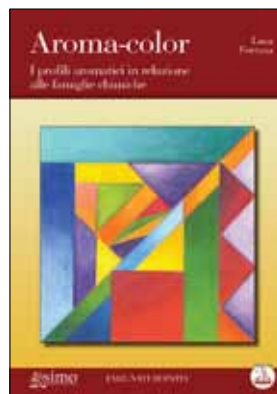
€ 16,00 - Ebook € 7,99



AUDIOCORSO DI AROMATERAPIA NATUROPATICA

di Luca Fortuna
con CD, 74 pagine
Durata audio: 4 ore e 20 minuti
1° edizione: marzo 2009
ISBN 978-88-95572-11-6

€ 24,00



AROMA-COLOR *I profili aromatici in relazione alle famiglie chimiche*

di Luca Fortuna
ill. col., 168 pagine
2° edizione: marzo 2012
ISBN 978-88-95572-10-9

€ 49,00



CHIMICA, BIOCHIMICA E METACHIMICA DEGLI OLI ESSENZIALI

di Luca Fortuna
ill., 440 pagine
1° edizione: luglio 2010
ISBN 978-88-95572-26-0

€ 49,00



PSICO- AROMATERAPIA SCIAMANICA

di Luca Fortuna
136 pagine
1° edizione: novembre 2012
ISBN 978-88-95572-87-1

€ 29,00

GRANDE PROMOZIONE SULLA LINEA OLI ESSENZIALI PRANAROM

SCONTO 15% FINO AL 31 MARZO

KIT OLI ESSENZIALI PER L'INVERNO

**Vieni al Punto Bio o ordina presso
www.ilpuntobio.com - 0245490381**



a scuola di naturopatia

corso professionale
quadriennale

1600
ore

simo
scuola
italiana di
medicina
olistica



direzione
dott.ssa Catia Trevisani



www.scuolasimo.it

Iscritti all'Albo Regionale
Operatori Accreditati dalla
Regione Lombardia n. 357



Sede Legale MILANO
Ripa di Porta Ticinese, 79
20143 MILANO

tel. 02 89420556
fax 02 89426133